

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1332 presentata dalla Consiglieria Porchietto, inerente a *"Iniziative a salvaguardia dell'Associassion Piemonteisa"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1332, presentata dalla Consiglieria Porchietto, che ha la parola per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Non la illustro in piemontese perché, pur essendo piemontese, non vorrei fare brutte figure. Penso che l'Assessore possa essere portatore delle nostre istanze.

Con quest'interrogazione vorremo capire dalla Giunta e dalla Presidenza del Consiglio se c'è stata un'evoluzione rispetto a questo tema.

Faccio un passo indietro. Sappiamo che l'Associassion Piemonteisa di via Vanchiglia è un'associazione storica, che è stata sfrattata per problemi di morosità, cosa che tocca molte delle associazioni che sono state e sono la storia del Piemonte, e c'è un debito di circa 50.000 euro (al tempo in cui abbiamo proposto il question time, ma probabilmente adesso anche un po' di più) nei confronti di ATC, quindi stiamo parlando del nostro sistema.

Tale associazione ha un patrimonio. Il patrimonio non è rappresentato solo dai 18.000 volumi, che sono sicuramente una ricchezza, ma anche e soprattutto dai sessant'anni di storia e di mantenimento della cultura e della lingua piemontese, e penso che non vada neanche presentata perché tutti quanti la conosciamo.

Molte delle iniziative storiche e culturali sono state fatte attraverso la loro capacità e anche la loro volontarietà, e hanno portato a Torino due edizioni del Festival europeo del folklore, quindi parliamo di iniziative anche culturalmente anche molto importanti.

Il Presidente Andrea Flamini ha riportato a più riprese anche sugli organi di stampa come, a parte le grandi parole che sono state spese da parte di tutte le istituzioni, poi alla fine nulla si sia mai fatto. Il 21 settembre, il nostro Presidente del Consiglio regionale aveva dichiarato che, grazie proprio al fatto che rappresenta un patrimonio culturale importante e che i rappresentanti dell'Associazione hanno contribuito a far grande il Piemonte, ci saremmo attivati come Consiglio regionale per fare sicuramente una proroga di 30 giorni, cosa che si è avuta, al fine di trovare anche una soluzione al problema.

Ecco, il 21 settembre era ormai più due mesi fa e vorremmo sapere se ci sono stati dei successivi passaggi fatti sia attraverso la Presidenza del Consiglio regionale sia attraverso la Giunta regionale per risolvere questo problema, perché dopo le dichiarazioni fatte in quel frangente non si è saputo più nulla.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Presidente.

Noi, come indirizzo complessivo, stiamo facendo in modo che le Agenzie Territoriali per la Casa possano recuperare nel massimo possibile le morosità pregresse. Questo vale per le famiglie che sono in grado di pagare e vale anche per tutte quelle realtà che svolgono attività culturali o sociali, ovviamente benemerite di lunga tradizione, ma è chiaro che le Agenzie non possono sopportare l'accumulo di residui attivi per troppi anni, perché questo - come stiamo vedendo - mette in grossa difficoltà la stabilità finanziaria dell'Ente e mette in difficoltà la stessa azione dell'Ente.

Di conseguenza è chiaro che, con la dovuta attenzione ai risvolti sociali che queste azioni possono avere e quindi in primis la particolare attenzione nei confronti delle famiglie bisognose, è ovvio che le Agenzie con più attenzione in questo frangente devono dare corso a questa operazione di recupero delle morosità accumulate nel corso degli anni. Questo vale anche per l'associazione di cui stiamo parlando.

Devo dire molto onestamente che ad oggi, come Amministrazione regionale, non abbiamo grossi strumenti a disposizione per bypassare questo problema. Come Giunta, abbiamo presentato un disegno di legge che riguarda proprio il tema delle morosità e, di conseguenza, il tema delle decadenze dall'utilizzo degli alloggi o comunque degli immobili di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa. In questa modifica, soprattutto regolamentare, che noi stiamo proponendo introduciamo - cosa che prima non c'era - lo strumento della rateizzazione per il rientro di morosità accumulate.

Quindi - questo io lo chiedo - se i Gruppi politici presenti in Consiglio e che lavorano in Commissione dessero la possibilità di arrivare rapidamente alla conclusione di questo iter di modifica della norma e del regolamento, lì potremmo avere lo strumento che ci consente di fare un'operazione molto concreta: valutare effettivamente, attraverso un piano di rientro, la possibilità di risolvere questo problema.

Dal canto suo, do anche atto al Presidente Laus di aver compiuto dei passi importanti, che però per il momento, suo malgrado, non hanno prodotto frutti. L'obiettivo che si era proposto il Presidente Laus e che ha provato a raggiungere in maniera molto tenace, com'è nel suo stile, è stato quello di mettere in sinergia tutte le associazioni che rientrano in questo ambito e che utilizzano immobili di questo tipo, per fare in modo di creare una forma di cooperazione nel sostenere eventuali spese di questo genere.

Ad oggi, nonostante i tentavi che sono stati fatti, non abbiamo risultati concreti, quindi noi ci auguriamo e faremo in modo di individuare un accomodamento. Siamo pienamente disponibili a trovare tutte le soluzioni possibili, ma rispetto alla necessità di rientro da morosità accumulate, visto che chiediamo alle famiglie di fare questa operazione, non possiamo creare iniquità o comunque sproporzioni di trattamento rispetto a questo tema.

Lascio a disposizione la copia scritta della mia risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)